

VAL BORBERA

Agenda 2012: ci sono alcune Chiese di Valle

Contiene le opere del patrimonio architettonico dell'Arcidiocesi di Genova

Tamara Carano

E' stata pubblicata recentemente l'Agenda 2012 - Il patrimonio architettonico dell'Arcidiocesi di Genova, edita da Il Cittadino - Grafica Buona Stampa. Si tratta di un lavoro particolarmente significativo, curato dalla Dott.ssa Valentina Incardona per quanto riguarda la parte introduttiva e i testi, con il progetto grafico di Fernando Primerano. Un lavoro che propone, come si legge nell'introduzione, un itinerario ideale

attraverso i luoghi di culto più significativi con particolare attenzione alle sedi parrocchiali dei ventisei Vicariati in cui la Diocesi è suddivisa e ai maggiori oratori ubicati nelle aree di sua competenza. Con una tiratura di oltre 2000 copie l'Agenda offre un repertorio di 366 luoghi di culto, uno per ogni giorno dell'anno, fra i quali sono degni di nota oratori, chiese succursali e chiesuole campestri disseminati tanto nel capoluogo ligure quanto nei territori extraurbani e in alcune aree piemontesi dell'Oltregiogo: Gavi (con

appunto Gavi, Bosio, Costa di Bosio, Carrosio, Pratalungo, Molini di Fraconalto, Alice, Rovereto, Monterotondo, Sottovalle, Tramontana, Cadepiaggio, Parodi, Voltaggio) e Valle Scrivia (Rigoroso, Castagnola, Tegli e alcune chiese della Val Borbera). Sono citate nel volume le parrocchie della Val Borbera, facenti capo al comune di Mongiardino, di San Giovanni Battista in località Maggiolo, San Pietro Apostolo di Vergagni e San Ruffino di Cerendero, rilevante complesso storico di origini medievali, attualmente fatiscente in attesa di adeguata riqualificazione. Inoltre vengono prese in considerazione anche chiesette campestri e piccoli oratori sorti nell'alta valle e nei territori limitrofi quali N.S. della Neve di Cerendero, S. Bernardo di Gordena, S. Bartolomeo di Sisola, la piccola chiesa di San Fermo a S. Clemente ed altri ancora. Un patrimonio che merita senza dubbio un'adeguata tutela conservativa sia dal punto di vista strutturale sia da quello della memoria che testimonia una ricca tradizione locale di fede. I testi che corredano l'Agenda trattano dal punto di vista storico, architettonico ed artistico queste espressioni di architettura culturale che si distinguono per un apparato decorativo di inestimabile valore e contribuiscono ad accrescere l'originalità ed il pregio del patrimonio della Diocesi.



2012
AGENDA

Il patrimonio
architettonico
dell'Arcidiocesi di Genova

IL CITTADINO
Grafica Buona Stampa